****

**«24ore per il Signore»**

**per INIZIAZIONE CRISTIANA e PREADOLESCENTI**

*Si vuole proporre la traccia di un possibile* ***schema*** *per vivere con i bambini e i ragazzi dell’Iniziazione Cristiana e i Preadolescenti (I-II-III media) la* ***«24ore per il Signore»*** *che si svolgerà in tutto il mondo tra* ***venerdì 4 e sabato 5 marzo 2016.***

*L’iniziativa a carattere mondiale si inserisce nel Calendario del Giubileo straordinario della Misericordia. Molte saranno le proposte – anche sul nostro territorio – legate alla 24ore per il Signore (con due elementi principali che sono l’accostamento al Sacramento della Riconciliazione e l’Adorazione eucaristica o l’Adorazione della Croce il venerdì). Si tratta di coordinarsi affinché anche i bambini e i ragazzi siano coinvolti con le loro famiglie a vivere questa che è una bellissima opportunità per toccare con mano la «misericordia del Padre» e sperimentare la presenza del Signore nella propria esistenza e per il proprio cammino.*

*La* ***traccia*** *che presentiamo necessita di essere concretizzata e perfezionata a seconda delle* ***diverse situazioni*** *(numero ed età dei ragazzi, di catechisti, animatori ed educatori, coinvolgimento dei genitori, e presenza o meno del sacerdote, luogo di svolgimento, se in oratorio o all’esterno, ecc.).*

*La struttura dell’esperienza proposta è composta fondamentalmente di* ***due grandi momenti****, che possono svolgersi* ***anche in ordine inverso*** *rispetto a questa presentazione, considerando soprattutto il periodo in cui si coinvolgono i ragazzi. Ad esempio il percorso a tappe può svolgersi o il venerdì pomeriggio o il sabato pomeriggio, mentre il momento di adorazione (con le Confessioni) il sabato mattina. Il momento della cena, della merenda o del pranzo sono tempi di raccordo fra le iniziative. Si può pensare anche ad una* serata*, il venerdì (soprattutto per i preadolescenti) con una o più testimonianze di chi, fra gli adulti, mette in pratica le opere di misericordia o considerare il programma di qualche Chiesa penitenziale sul territorio per associarsi in modo originale.*

*Rimane centrale nella giornata la Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per chi sta ultimando il cammino di Iniziazione o fa parte dei gruppi dei preadolescenti.*

*È bello trovare il modo di informare i ragazzi del fatto che la «24ore per il Signore» è un fatto che coinvolge* ***tutte le comunità cristiane sparse nel mondo*** *e che noi partecipiamo a questo grande evento di misericordia, comprendendo che cosa sia la misericordia di Dio e come impegnarci ad essere «misericordiosi come il Padre»*

*Questo schema può essere utilizzato* ***anche*** *per la realizzazione di un* ***ritiro*** *da svolgersi in un momento* ***durante tutto il tempo di Quaresima****, da pensare anche di domenica e nella formula della «domenica insieme». Sarà importante trovare le modalità per coinvolgere i genitori, soprattutto nell’eventuale partecipazione all’eucaristia domenicale e nei momenti di convivialità.*

1. **Accoglienza**

*È importante accogliere i ragazzi in un salone in modo da spiegare al meglio lo svolgimento della 24ore per il Signore nelle sue varie parti e offrendo per quanto possibile l’orizzonte mondiale (si può anche far vedere uno spezzone video o delle immagini della celebrazione che Papa Francesco presiede venerdì 4 marzo alle 17 o dell’anno o degli anni precedenti). È importante considerare che è una delle celebrazioni principali del Giubileo della Misericordia. Dopodiché ci si porta in cappella o in chiesa parrocchiale, formando una camminata il più possibile silenziosa.*

1. **Piccola adorazione eucaristica e Riconciliazione**

*In cappella, il sacerdote o un’altra guida introducono il momento. L’idea di fondo è che la misericordia va innanzitutto ricevuta da Dio, come un dono per ciascuno di noi. Vogliamo allora metterci in adorazione, proprio il sabato mattina in cui si sta svolgendo in tutto il mondo la «24ore per il Signore» e tantissimi credenti, grandi e piccoli, sono insieme per gustare la presenza di Gesù nella nostra vita.*

*Si può allestire al meglio il luogo di preghiera con alcuni segni che rendono concreto il brano evangelico proposto. In particolare, si può mettere sotto l’altare la riproduzione del celebre quadro di Rembrandt sul Padre Misericordioso o anche di altri artisti. Inoltre si possono porre alcuni oggetti citati nella parabola che simboleggiano la riabilitazione del figliol prodigo: una veste bianca, un anello e un paio di sandali.*

*Preparare anche il materiale per l’esposizione eucaristica.*

*Ecco una schema possibile di adorazione…*

CANTO INIZIALE (potrebbe essere il ritornello del canto del Giubileo “Misericordes sicut Pater” o uno dei canti della proposta «Come Gesù»)

LETTURA DEL VANGELO

Lc15,17Allora (il figlio minore) ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; 19non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. 20Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. 21Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. 22Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. 23Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

*Incentrare il commento al Vangelo sull’immagine dell’ABBRACCIO del Padre che accoglie il Figlio, senza condizioni e spiegazioni. Questo gesto è segno perfetto della misericordia di Dio verso ciascuno. Commentare brevemente l’immagine posta e i segni del figliol prodigo.*

*Introdurre poi il momento di adorazione come occasione per sentire la Presenza di misericordia del Padre.*

CANTO ALL’ESPOSIZIONE “Misericordias Domini” (Taizé)

*Consigliamo di lasciare un debito tempo di assoluto silenzio, soprattutto se i ragazzi sono grandi.*

CELEBRAZIONE DELLE CONFESSIONI

*Laddove ci troviamo di fronte a ragazzi che hanno già celebrato la Prima Confessione o sono Cresimandi o Preadolescenti si può far vivere il mistero della Misericordia del Padre attraverso il sacramento della Riconciliazione.*

*Se non sono molti i sacerdoti disponibili, questo può essere il momento introduttivo di un periodo prolungato che dura per tutto il tempo a disposizione e anche oltre. A chi esprime il desiderio della Riconciliazione su invito personale, si può dare un appuntamento con il Don (con un foglio invito da compilare con nome, data e orario) in un luogo che, per tutta la Quaresima e oltre, può essere adibito anche in oratorio al Sacramento della Riconciliazione. Questo luogo, che può essere all’interno della cappella dell’oratorio, può essere caratterizzato con l’Icona del Padre Misericordioso, il logo del Giubileo o il riferimento alla Porta della Misericordia. In questo luogo si troveranno degli schemi per aiutare i ragazzi nell’esame di coscienza e nella preghiera personale.*

SCHEMA PER LA PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI RAGAZZI

*Su un cartoncino o un foglio si invita i ragazzi a prepararsi alla confessione in cui va reinserito il brano del vangelo citato sopra.*

Rileggi il brano del Padre misericordioso e poi prega anche tu così, ripetendo per tre volte:

**Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te;**

**non sono più degno di essere chiamato tuo figlio** (*dillo tre volte)*

Poi prega così:

**Ho peccato anch’io, Padre,**

**allontanandomi da te,**

**pensando solo a me stesso.**

**Ma oggi torno da te per starti vicino**

**e per dirti che voglio ricominciare a vivere come tu mi vuoi.**

**Padre, sono tuo figlio e vengo a dirti che mi dispiace.**

Questo è un esame di coscienza che può aiutarti a preparare la Confessione.

• Quali sono le cose che mi hanno allontanato dal Signore in questo periodo?

• Quali sono le mancanze nei confronti dei miei familiari e dei miei amici?

• Quali sono le parole che ho detto e che non sono la verità?

• Chi ho offeso con le mie parole o miei comportamenti?

• Che cosa ho desiderato insistentemente, anche se non ne avevo bisogno?

• Quali sono i miei “capricci” e che cosa mi porta ad escludere gli altri?

• Nella confessione dico anche i motivi per cui ringraziare il Signore. I motivi della mia gioia e le cose che mi fanno fare «festa».

Sono pronto per accogliere il perdono del Padre, vado con fiducia dal sacerdote e mi metto in dialogo con lui. Lui mi darà il perdono nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

DOPO LA CONFESSIONE

Mi fermo un istante e penso alle parole del sacerdote e decido il modo in cui metterle in pratica per essere degnamente figlio di un Padre che perdona ed è misericordioso.

Come anch’io d’ora innanzi posso essere «misericordioso come il Padre»

*Prego davanti a Gesù, presente nell’eucaristia, con la preghiera di ogni giorno della Porta delle opere (cfr. gadget della Quaresima 2016)*

Signore Gesù,

vorrei oggi aprire la porta del mio cuore

per imparare ad essere misericordioso come il Padre.

Per questo ti chiedo di aiutarmi a mettermi all’opera come Te.

Tu sei buono e perdoni.

Tu ti fai vicino a tutti e vuoi essere amico di tutti.

Tu sopporti il dolore per il nostro bene

e consoli chiunque chiede il tuo aiuto.

Vorrei proprio essere come Te

e in questo giorno impegnarmi

a vincere il male

grazie alle opere buone che mi chiedi di fare.

Io ho ricevuto il tuo amore e la tua misericordia.

Ora tocca a me! Donami la tua forza e il tuo santo Spirito. Amen

*Dopo le Confessioni o al termine del momento di silenzio davanti all’eucaristia:*

PADRE NOSTRO e CANTO DI RIPOSIZIONE “Pane del cielo”

1. **Percorso a tappe sulle opere di misericordia**

*Nella seconda parte del sabato o in alternativa al venerdì pomeriggio (secondo quanto detto sopra), proponiamo un approfondimento sulle sette opere di misericordia spirituale, con una modalità attiva e partecipata.*

*Si possono dividere i ragazzi in sette gruppetti uno per ciascuna opera di misericordia. Si può valutare l’eventualità di fare meno gruppi e quindi selezionare solo alcune opere a seconda del numero dei ragazzi e degli educatori e catechisti.*

*Ogni gruppetto è invitato ad elaborare una scenetta che concretizzi nella vita di tutti i giorni l’opera di misericordia assegnata. Saranno anche date indicazioni sull’ambientazione e i personaggi da inserire.*

*Alla fine ogni gruppo mostra agli altri il proprio lavoro. L’educatore/catechista fa una presentazione o meglio una sintesi del messaggio mostrato nella scenetta.*

**AMMONIRE I PECCATORI**

Gesù smaschera e rifiuta il male. Anche noi siamo invitati a riconoscere il nostro limite e a segnalarlo con delicatezza anche agli altri.

Luogo: PER STRADA

Personaggi: AMICI CHE SI INCONTRANO PER CASO

**CONSIGLIARE I DUBBIOSI**

È importante manifestare i propri dubbi e le proprie domande, in particolare con una persona più grande e di fiducia.

Luogo: IN ORATORIO SU UNA PANCHINA

Personaggi: ADULTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

**SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE**

Spesso per i nostri ragazzi le relazioni vicine sono anche le più “moleste”, come ad esempio il rapporto tra fratelli, soprattutto nel condividere i giochi in casa.

Luogo: A CASA IN CAMERETTA

Personaggi: FRATELLI E SORELLE

**INSEGNARE AGLI IGNORANTI**

È bello condividere i doni e le proprie capacità che si riconoscono dentro di sé accorgendosi di chi ha bisogno intorno a noi.

Luogo: A SCUOLA

Personaggi: COMPAGNI DI CLASSE

**CONSOLARE GLI AFFLITTI**

È difficile provare ad accostarsi a chi sta attraversando un momento di difficoltà e fatica. Ascoltando gli altri potremmo scoprire delle sofferenze che possiamo aiutare a sostenere.

Luogo: AL TELEFONO

Personaggi: CHIACCHIERATA TRA AMICI CHE NON SI SENTIVANO DA UN BEL PO’

**PERDONARE LE OFFESE**

Ci sono alcuni luoghi che spesso creano conflitti e facilitano le offese reciproche. Ma è anche possibile trovare delle soluzioni per portare la pace.

Luogo: SUL CAMPO SPORTIVO

Personaggi: GIOCATORI

**PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI**

Spesso le situazioni lontane non ci toccano. Eppure siamo invitati a conoscerle, a prenderle a cuore e anche ad affidarle al Signore.

Luogo: A CATECHISMO

Personaggi: UN GRUPPO DI BAMBINI CON IL PROPRIO CATECHISTA

****